

## Cultura

Padre Berton e gli ex bambini soldato della Sierra Leone: intervista alla regista Wilma Massucco

● LUCA BARBARI

**V**enerdì 9 novembre al Teatro Tempio (ore 20.40, Viale Caduti in guerra 192, Modena - ingresso libero) la parrocchia del Tempio, insieme al Centro Diocesano di Animazione Missionaria, al Gruppo Dante Peso Specifico e alla Galleria Incontro Dehoniana (Gid), organizzano un interessante incontro pubblico, durante il quale verrà proiettato il film documentario "La vita non perde valore, Padre Berton e gli ex bambini soldato della Sierra Leone". Il documentario è stato selezionato per Sciacca Film Festival 2012 e per Lampedusa in Festival 2012, accreditato sul sito di cinema italiano e inserito come workshop (proiezione + dibattito) nel Memo - circuito delle scuole di Modena per l'anno scolastico 2012/2013. Alla presentazione pubblica del Film Documentario, parteciperanno il padre missionario Giuseppe Berton, lo psicologo Roberto Ravera, l'assessore regionale al volontariato, Teresa Marzocchi e il nostro Vicario Episcopale, don Federico Pignoni. Accanto a loro, per rispondere a tutte le domande e confrontarsi sui contenuti del Film, sarà presente la regista e produttrice del Film, Wilma Massucco, intervistata in anteprima da Nostro Tempo.

**Di cosa parla il film documentario "La vita non perde valore"?** Il documentario si snoda in-

# La vita non perde valore

torno all'attività missionaria di Giuseppe Berton, padre saveriano fondatore del Fhm - Family Homes Movement (Movimento Casa Famiglia), che vive da oltre quarant'anni in Sierra Leone e che, durante gli anni della guerra civile, ha recuperato e reintrodotta nella vita sociale più di 3000 bambini soldato. Di fatto, però, il documentario non parla di bambini soldato in quanto tali, ma piuttosto del recupero individuale, familiare e sociale operato su di loro da parte di padre Berton, a dieci anni dalla fine della guerra civile che ha devastato la Sierra Leone (1991 - 2002). Ho raccolto le testimonianze di ex bambini soldato, cioè ragazzi ormai adulti, che raccontano e rielaborano il loro passato, dopo anni vissuti nella giungla insieme ai ribelli del Ruf (Revolutionary United Front). Ci sono anche le testimonianze di vittime dei bambini soldato e di esponenti del Family Homes Movement, padri e madri di famiglia che hanno accolto in casa propria i bambini soldato, facendoli crescere insieme ai propri figli. Le interviste ai vari soggetti sono sempre intercalate all'intervista a padre Berton, che fa da filo conduttore, interfacciandosi anche con lo psicologo Roberto Ravera, che da anni collabora con Berton attraverso progetti di ricerca finalizzati allo studio del trauma nei bambini soldato.

**A quale target si rivolge, in modo particolare?** Il documentario è stato girato partendo da una domanda

chiave: è possibile trasformare la sofferenza, anche quando è vasta e profonda come quella di ex bambini soldato? Se sì, come? Il tema di fondo è dunque quello della sofferenza, e della possibilità di essere trasformata.



Di conseguenza, oltre a fare un atto di denuncia nei confronti dei bambini soldato, una piaga che purtroppo è ancora diffusa in molti paesi, e a presentare - attraverso la figura di padre Berton e del Family Homes Movement - un modello educativo esemplare, il documentario approfondisce di fatto tematiche che possono riguardare ciascuno di noi: chi guarda il film può identificarsi con il proprio senso di solitudine, le proprie paure, il disvalore della propria vita, e può anche intuire come riscattarsi da questa sofferenza. Come tale, sono convinta che il target di questo documentario possa

essere davvero molto ampio.

**E' entrato anche come percorso educativo nelle scuole...** Sì, infatti. In collaborazione con il Memo di Modena, è stato proposto un percorso formativo per le scuole medie e superiori che prevede, dopo la proiezione del documentario, la discussione in classe insieme agli studenti, con l'obiettivo di sensibilizzare verso il dramma contemporaneo dei bambini soldato, e la possibilità di riscatto individuale e sociale: modello educativo, dialogo interculturale, dialogo inter-religioso, diritti umani violati, droga e logica del branco, solitudine, sfiducia e paura, ne sono i temi salienti. Il linguaggio usato dai protagonisti del documentario è diretto, senza sovrastrutture mentali, e per questo risulta immediato nella comprensione, sia da parte di adulti che di ragazzini. Nello stesso tempo, la complessità dei temi trattati permette di fare approfondimenti a più livelli.

**Nel documentario è presente anche l'intervista a Roberto Ravera, psicologo, primario Asl di Imperia.** Roberto Ravera, che sarà anche lui presente a Modena il 9 novembre prossimo, è coinvolto

da diversi anni nello studio del trauma infantile dei bambini soldato, ed ha seguito in modo particolare gli stessi ragazzi che ho intervistato nel documentario. E' anche co-fondatore, insieme a padre Giuseppe Berton, di Fhm Italia onlus, la sorella italiana di Fhm Sierra Leone. Con sede in Italia, questa Onlus si propone di realizzare in Sierra Leone, alla luce delle moderne teorie scientifiche in tema di psicologia e di psicopatologia, progetti di riabilitazione e inserimento sociale, lavorativo e scolastico di minori abbandonati.

Ravera è appena rientrato dagli Stati Uniti, dove ha tenuto una serie di conferenze sul tema del trauma infantile, con focus sui bambini soldato e possibilità di recupero. Credo che ad oggi, a livello internazionale, Ravera sia una delle persone più autorevoli in materia. Nel corso della serata sarà possibile acquistare il dvd (15 euro) presso il banco libri allestito dalla Gid. Il 20% degli incassi derivanti dalla vendita del dvd sarà devoluto a Fhm Italia Onlus di padre Giuseppe Berton e Roberto Ravera.

**IMU: tra poco la seconda rata. Prenota il tuo appuntamento al CAF delle Adi**



**CAF ACLI**  
Valori che contano.  
[www.aclimodena.it](http://www.aclimodena.it)

**L**a seconda rata dell'Imu va versata entro il 16 dicembre: prenota ora il tuo appuntamento presso la sede Caf Acli a te più vicina.

Questi gli orari di apertura degli uffici:

- Modena: tutti i giorni dalle 8.30 alle 13.30, giovedì orario continuato fino alle 16.30.
- Carpi: solo su appuntamento, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il martedì dalle 14.30 alle 18.30.
- Nonantola: tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30.
- Sassuolo: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

Presso al sede di Modena è inoltre possibile compilare la dichiarazione Isee prendendo appuntamento il mercoledì dalle 8.30 alle 13.30. Per info e contatti: [www.aclimodena.it](http://www.aclimodena.it).